

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Definire le politiche in materia di sicurezza ambientale, a partire dalla normativa cogente e individuando le eventuali norme volontarie, pianificando ed organizzando il sistema, attivando il Reporting System, programmando le attività di verifica interne

1 - INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI RISCHI AMBIENTALI

Grado di complessità 3

1.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

Stimare e valutare i potenziali impatti ambientali e i principali rischi attraverso l'utilizzo di metodologie quali-quantitative che consentono di misurare probabilità di accadimento e conseguenze su ambiente/persona/business.

Grado di complessità 2

1.2 MAPPATURA DEI PROCESSI AZIENDALI

Identificare e rappresentare i processi aziendali (in termini di input, attività, output, responsabilità, ecc.) al fine di individuare flussi (energia, acqua, rifiuti, ...) e aspetti ambientali connessi alle attività dell'azienda.

1.2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Individuare per ciascuna matrice ambientale (aria, acqua, suolo, ...) le potenziali criticità ambientali e sorgenti di rischio attraverso l'analisi della documentazione tecnica di pertinenza e l'analisi dei dati su: rifiuti prodotti, emissioni, consumi, ecc.

Grado di complessità 1

1.1 RACCOLTA FONTI DOCUMENTALI

Raccogliere ed analizzare la documentazione tecnica aziendale in materia di sicurezza ambientale: ev. autorizzazioni vigenti (AIA-IPPC, AUA, ecc.), certificazioni volontarie, piani di gestione ambientale vigenti, ecc.

1.1 RACCOLTA FONTI NORMATIVE

Individuare ed analizzare la normativa cogente (comunitaria, nazionale e locale) e quella volontaria in tema ambientale (es. norme tecniche delle serie ISO 14000) applicabile allo specifico contesto aziendale, anche attraverso l'utilizzo di apposite check list di conformità legislativa.

2 - PIANIFICAZIONE

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

Grado di complessità 2

2.2 REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE

Redigere o aggiornare il piano di gestione ambientale individuando risorse (umane, economiche e strumentali), tipologie, tempistiche e procedure degli audit, misure da adottare per la prevenzione e riduzione degli impatti ambientali, indicatori di performance ambientali e modalità di gestione di incidenti/emergenze ambientali nel rispetto degli obblighi normativi (cogenti e volontari) e degli obiettivi definiti nelle politiche aziendali.

Grado di complessità 1

2.1 DEFINIZIONE OBIETTIVI

Definire gli obiettivi di sicurezza ambientale di breve, medio e lungo termine in funzione dei rischi ambientali quantificati in fase di analisi.

3 - PROGRAMMAZIONE

Grado di complessità 3

3.3 ATTIVAZIONE DEL REPORTING SYSTEM

Predisporre un sistema di reportistica (informatico e cartaceo) elaborando procedure e strumenti di rilevazione e registrazione dei dati (check list, registri, matrici, database, ecc.).

Grado di complessità 2

3.2 ATTIVAZIONE E GESTIONE RELAZIONI V/ENTI

Avviare e gestire relazioni e contatti con i diversi Enti (enti di controllo, di rilascio autorizzazioni, enti certificatori, ...) curando le comunicazioni previste dalle normative ambientali (cogenti o volontarie) di riferimento.

3.2 ATTIVAZIONE E GESTIONE RELAZIONI V/AZIENDE TERZE

Avviare e gestire relazioni e contatti con aziende terze (es. laboratori accreditati, fornitori di attrezzature e strumenti per la rilevazione e/o riduzione di emissioni ambientali, ecc.).

Grado di complessità 1

3.1 PROGRAMMAZIONE AUDIT

Definire il cronoprogramma delle attività di audit interni nel rispetto di quanto stabilito nel piano di gestione ambientale.

3.1 PROGRAMMAZIONE MANUTENZIONE

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

Programmare le attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) di ev. apparecchiature di riduzione degli impatti ambientali delle attività produttive.

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Normativa ambientale cogente nazionale e regionale
- Normativa ambientale volontaria (norme tecniche delle serie ISO 14000, etc.)
- Processi aziendali (input, output, attività, responsabilità, etc.) e relativi flussi (energia, acqua, rifiuti, ...)
- Dati su consumi energetici, emissioni e rifiuti prodotti per matrice ambientale (aria, acqua, suolo, ...)
- Autorizzazioni vigenti
- Certificazioni volontarie acquisite
- Sistema di gestione ambientale vigente
- Sistema informativo aziendale

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di programmazione delle attività (audit, manutenzione, ...)
- Metodologie quali-quantitative di valutazione dei rischi ambientali (LCA - Life Cycle Assessment, EPE- Environmental Performance Evaluation, Environmental Labelling, etc.)
- Metodi e tecniche di reporting

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Rischi ambientali individuati e quantificati
- Piano di gestione ambientale redatto
- Attività di audit programmata
- Comunicazioni agli enti di controllo effettuate
- Relazioni con aziende terze (laboratori, fornitori di attrezzature, ...) attivate e gestite
- Attività di manutenzione programmata
- Reporting system elaborato

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Tutte le tipologie di casi aziendali
2. Tutte le matrici ambientali
3. Almeno due metodologie di valutazione dei rischi ambientali

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: Studio di caso. A partire da un insieme di input forniti (una tipologia di

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

azienda) impostazione della redazione di un piano di gestione ambientale aziendale con relativo sistema di reportistica, con riferimento ad almeno due matrici ambientali

2. Colloquio tecnico relativo alla descrizione del processo di individuazione e valutazione dei rischi ambientali, con esemplificazioni per tipologie di aziende e matrici non oggetto della prova prestazionale

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

FONTI

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35."

LEGGE 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente".

Norma UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso".

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, "Conclusioni sulle BAT"

(<https://va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/ConclusioniBAT>).